



Progetti finanziati con l'aumento del 20% del diritto annuale

Triennio 2023-2025

LA DOPPIA TRANSIZIONE: DIGITALE ED ECOLOGICA

Relazione illustrativa

1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Promuovere un'economia inclusiva e sostenibile attraverso la **trasformazione digitale ed ecologica** delle imprese è una delle sfide più attuali, sia per rilanciare la ripresa post pandemica e dare slancio a produzione e investimenti, sia per “mettere a terra” le iniziative del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** - PNRR che rappresentano un'occasione irripetibile per avviare un nuovo ciclo di sviluppo inclusivo e sostenibile del nostro Paese.

La “**doppia transizione**” è infatti considerata uno dei capisaldi della ripresa post Coronavirus del nostro Paese ed avrà impatti significativi sulla competitività e sulla crescita internazionale, come evidenziato dal rapporto **DESI 2022 - Digital Economy and Society Index** della Commissione Europea: *“i progressi che il nostro Paese sarà capace di compiere nei prossimi anni verso la transizione digitale, ecologica e la sostenibilità saranno cruciali per consentire all'intera UE di conseguire gli obiettivi del decennio digitale per il 2030”*.

Inoltre, i mutati scenari internazionali legati alla **crisi energetica** stanno **determinando nuovi assetti globali che impongono al sistema produttivo nuove sfide per competere nell'attuale contesto economico**, caratterizzato da un significativo incremento del costo delle materie prime e dell'energia. Le imprese italiane sono quindi chiamate a investire in tecnologia e a produrre in maniera sostenibile se vogliono continuare a competere a livello internazionale: le **soluzioni green e digitali** diventano così due elementi imprescindibili per la tenuta del sistema produttivo del nostro Paese. Questo nuovo paradigma produttivo non riguarda solo le grandi imprese ma soprattutto quelle di **micro e piccole dimensioni, spesso più impreparate ad affrontare la doppia transizione** sia per difficoltà legate all'accesso agli incentivi e alla gestione degli investimenti, sia per l'assenza di professionalità adeguate a gestire i nuovi modelli produttivi.

Alla luce del contesto sopra delineato il Sistema Camerale – avvalendosi della rete dei PID - Punti Impresa Digitale - propone una nuova progettualità per il triennio 2023-2025 che, **oltre a consolidare e potenziare le azioni già realizzate sulla tematica della digitalizzazione**, intende affrontare il tema della **doppia transizione, che rappresenta un elemento centrale** del cambiamento economico-sociale in atto e assume un ruolo prioritario nelle misure e nei progetti di rilancio del nostro Paese, nell'ambito del **PNRR**.

In questi anni i PID hanno accompagnato **circa 500 mila imprese** nei processi di innovazione, dando un contributo rilevante alla transizione digitale del nostro Paese.

L'attività di assistenza fino ad oggi realizzata ha consentito di:

- **informare circa 300.000 imprese** attraverso più di 4.000 eventi info-formativi sulle tecnologie digitali e sui nuovi modelli di business;
- **realizzare circa 60.000 assessment della maturità digitale**, fornendo alle imprese una fotografia circa i principali gap su cui intervenire;
- **sostenere i processi di innovazione digitale** delle imprese, attraverso l'erogazione di contributi, sotto forma di **voucher, del valore complessivo di oltre 100 milioni di euro**, per l'acquisto di tecnologie, consulenza e formazione del personale;
- **supportare, attraverso azioni di orientamento, oltre 7.000 imprese, indirizzandole verso strutture specializzate** (Competence Center, FabLab, Centri Trasferimento Tecnologico, Università, Centri di ricerca, ecc.) capaci di affiancarle nei processi di innovazione digitale.

Gli importanti risultati raggiunti sono stati possibili grazie alla presenza di figure professionali – **Digital Promoter** – che, nel corso delle diverse annualità, hanno potuto corroborare la propria professionalità, beneficiando di percorsi di formazione specialistica e maturando importanti esperienze che hanno fatto accrescere il bagaglio di conoscenze e di competenze, oggi patrimonio dell'intero Sistema Camerale. Le risorse oggi maggiormente professionalizzate rappresentano **un bacino di competenze specializzate** che va valorizzato all'interno della Camera - **Digital Specialist** - e a cui sarà necessario affiancare delle nuove figure professionali dedicate al tema della sostenibilità, con particolare riferimento alla transizione ecologica. Tali figure - **Green Specialist** - andranno ad integrare il pool di professionalità già presenti sul tema del digitale, consentendo alle Camere di commercio di erogare, con competenza, anche servizi sul tema dello sviluppo sostenibile e della doppia transizione.

2. GLI OBIETTIVI

Gli obiettivi prioritari che la presente progettualità intende raggiungere sono:

1. **Accrescere la cultura, la consapevolezza e le competenze delle imprese in materia digitale e green**, indispensabili per ripensare i processi e i modelli organizzativi in una chiave coerente con la doppia transizione.
2. **Sviluppare ecosistemi dell'innovazione digitale e green**, indispensabili per rispondere in maniera sempre più concreta, puntuale ed efficace ai fabbisogni tecnologici delle imprese, rafforzando le *partnership* con i principali Enti di ricerca italiani e favorendo l'incontro tra domanda e offerta di tecnologia, favorendo inoltre la cooperazione tra imprese nei distretti o nelle aree industriali e artigianali per sviluppare la generazione condivisa di energia da fonti rinnovabili.



3. **Facilitare la “doppia transizione” attraverso le tecnologie digitali**, rafforzando i sistemi di misurazione e di assessment oggi a disposizione dei PID.
4. **Accompagnare le imprese nella “doppia transizione”**, affiancandole nei processi di cambiamento e innovazione, spesso troppo complessi per micro e piccole realtà produttive.

Gli obiettivi sopra riportati saranno realizzati valorizzando le competenze, la professionalità, i contatti e gli strumenti realizzati dai PID, **consolidando il bacino di professionalità** già presenti all’interno delle Camere sul tema del digitale e **integrando la struttura organizzativa con competenze specifiche sulle tematiche legate alla transizione sostenibile ed ecologica**.

3. LE LINEE STRATEGICHE DI AZIONE PER IL TRIENNIO 2023-2025

Per raggiungere gli obiettivi sopra esplicitati, le Camere di commercio - attraverso la rete dei PID - metteranno in campo una serie di azioni riconducibili a **4 linee strategiche di azione** per il triennio 2023-2025:

1. potenziamento delle competenze del capitale umano delle PMI in materia digitale e green;
2. creazione e sviluppo di ecosistemi digitali e green;
3. potenziamento degli strumenti di assessment come fattori abilitanti della doppia transizione;
4. accompagnamento delle imprese in materia digitale e green e counseling per l’accesso ai finanziamenti pubblici.

Le suddette linee strategiche andranno ad integrare le attività già in corso di realizzazione (seminari, assessment, voucher, orientamento) **che proseguiranno anche nelle future annualità**.

3.1 Potenziamento delle competenze del capitale umano delle PMI in materia digitale e green

FINALITÀ E OBIETTIVI OPERATIVI

Una survey condotta recentemente da DINTEC mette in evidenza che il 63% delle imprese non innova i propri modelli di business, per renderli più digitali e green, a causa dell’assenza di conoscenze e per mancanza di competenze (di contro, solo il 31% delle imprese non innova a causa della mancanza di finanziamenti). Alla luce di tali dati, appare evidente che per ripensare i processi e i modelli organizzativi delle imprese in una chiave coerente con la doppia transizione è importante agire sulla

cultura digitale e sull'aumento di consapevolezza degli imprenditori e del management aziendale. Allo stesso tempo, sono necessari interventi per accrescere le competenze dei lavoratori, riducendo il *mismatch* oggi esistente tra gli *skill* disponibili e quelli necessari.

LINEE DI INTERVENTO

Nel quadro sopra richiamato le Camere di commercio, attraverso i PID, possono giocare un ruolo fondamentale, sia **proseguendo le azioni di informazione e di sensibilizzazione delle imprese** in materia di digitalizzazione, sia **affiancando una nuova offerta formativa** capace di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, di crescita e di efficientamento energetico contenuti nel PNRR e richiesti dal nuovo contesto internazionale. Per garantire gli obiettivi sopra esplicitati, sarà necessario **affiancare alle azioni di formazione tradizionali** (corsi, webinar, seminari, ecc.) **nuove modalità di fruizione dell'offerta informativa**, più congeniali alle mutate esigenze degli imprenditori e dei lavoratori, e in grado di potenziare le occasioni di formazione da parte delle imprese.

Tale finalità sarà raggiunta attraverso due linee di intervento:

- **Academy digitale - "PID-Academy"**. Sarà realizzata una *library* digitale nazionale che, attraverso format definiti a livello centrale (struttura dei corsi, kit materiali, durata, ecc.), valorizzerà – in una logica *multi-tenant* - contributi provenienti dai vari territori, potenziando l'offerta formativa per le imprese in materia digitale e green. L'Academy, attraverso modalità di ricerca e di navigazione personalizzate, potrà consentire percorsi di formazione customizzati e rappresentare uno strumento utile e di immediato utilizzo per i lavoratori e gli imprenditori che devono formarsi in modo continuativo ed incrementale (*lifelong learning*) per affrontare le complesse sfide legate alla doppia transizione. Questa attività, consentirà di assistere un numero sempre maggiore di imprese e di garantire un'ampia varietà di tematiche oggetto di approfondimento, offrendo risposte personalizzate ai fabbisogni di conoscenza richieste espresse dai territori.
- **Laboratori digitali - "PID-Lab"**. Prima di poter intraprendere un qualsiasi processo di innovazione è importante per le imprese poter effettuare un "test" delle nuove soluzioni tecnologiche e digitali propedeutico a qualsiasi forma di investimento ("**test before invest**"). Alcuni PID in questi anni hanno messo direttamente a disposizione delle imprese del proprio territorio strumentazioni (visori a realtà aumentata e virtuale, stampanti 3D, bracci robotici, ecc.) per favorire un'azione dimostrativa delle tecnologie; in altri casi i PID hanno stabilito accordi con strutture locali (Centri di ricerca, Competence Center, ecc.) per consentire alle aziende e ai fornitori tecnologici di incontrarsi e di sviluppare, progettare e convalidare assieme nuove soluzioni adatte al mercato. Nell'ambito della presente progettualità si prevede di attivare,

attraverso i PID, **laboratori tecnologici - “PID-Lab”** - per consentire alle imprese di “toccare con mano” le tecnologie digitali, confrontandosi con personale esperto capace di illustrare, attraverso attività dimostrative, i vantaggi, le declinazioni operative, i costi di investimento delle diverse soluzioni tecnologiche. Questo nuovo servizio potrà essere erogato sia attraverso demo-center allestiti all’interno della struttura camerale, sia in partnership con altri enti del territorio (es. Incubatori, Competence Center, FabLab, ITS, Centri tecnologici, Parchi Scientifici, ecc.) attivando rapporti di collaborazione. I Laboratori, integrandosi con l’offerta formativa della *PID-Academy*, potranno conferire ai PID un rinnovato ruolo nella filiera formativa digitale territoriale.

3.2 Creazione e sviluppo di ecosistemi digitali e green

FINALITÀ E OBIETTIVI OPERATIVI

Per rispondere in maniera sempre più concreta, puntuale ed efficace ai fabbisogni digitali e green delle imprese, è necessario rafforzare la partnership con i principali Enti di Ricerca italiani per facilitare l’incontro tra domanda e offerta di tecnologia, indispensabile anche alla doppia transizione. Sarà pertanto fondamentale individuare e definire delle filiere locali dell’innovazione, costituite da attori pubblici (Università, Centri di Ricerca, Centri di Trasferimento Tecnologico, Istituti Tecnici Superiori) e privati (start-up innovative, FabLab, grandi imprese, ecc.), capaci di facilitare la creazione di un contesto locale collaborativo e proficuo allo sviluppo digitale e green nei quali i PID potranno svolgere appieno le funzioni di orientamento e di indirizzamento delle imprese.

LINEE DI INTERVENTO

Per raggiungere le finalità sopra descritte particolare attenzione sarà posta alla creazione di nuovi **servizi per favorire il collegamento tra domanda e offerta tecnologica**, affiancando le azioni di orientamento e di re-indirizzamento già consolidate presso la rete dei PID (es. **Mentor digitali, Atlante i4.0**) con nuovi strumenti operativi e fonti informative sempre più evolute e mirate. Tali finalità saranno realizzate attraverso le seguenti linee di azione:

- **European Digital Innovation Hub**. La rete dei PID - in *partnership* con numerosi Enti di Ricerca nazionali, con attori del *network* Transizione 4.0 e con rappresentanti del sistema produttivo - partecipa a numerose cordate riconosciute dalla Commissione Europea come European Digital Innovation Hub - EDIH. La partecipazione del Sistema Camerale nazionale e territoriale ai **Poli Europei di Innovazione Digitale** – sia direttamente (per i PID coinvolti nelle “cordate” “vincitrici”) sia indirettamente (per tutta la rete PID) - potrà rappresentare un’opportunità importante per

contribuire a costituire reti di competenza “trasversali”, capaci di coniugare le esigenze delle imprese con l’offerta tecnologica del mondo della ricerca, indispensabili per la doppia transizione. Inoltre, essa sarà l’occasione per specializzare i PID sulle tecnologie a maggior potenziale - **Key Enabling Technologies** - strategiche per il nostro sistema produttivo (**IA, cybersecurity, HPC**, ecc.).

- **Collegamento tra impresa e ricerca pubblica.** Rientra in questa linea di azione la valorizzazione, a livello locale, di iniziative nazionali volte a favorire il collegamento tra le imprese e gli Enti di Ricerca. Tra queste sono sicuramente da richiamare i progetti già in corso con i principali Enti di Ricerca nazionali (es. CNR, ENEA) - "Promo–TT Instrument" e “MIR - Matching Impresa Ricerca” -, finalizzati a valorizzare la ricerca brevettuale e mettere a disposizione del sistema produttivo i risultati della ricerca pubblica. In questo modo i PID potranno sempre più svolgere il ruolo di incubatori per l’attuazione di progetti di digitalizzazione, attraverso un processo congiunto di *design thinking* dell’innovazione in cui le imprese, i produttori IT, i Centri di Ricerca potranno lavorare insieme, creando un contesto locale collaborativo e proficuo allo sviluppo digitale e sostenibile.

3.3 Potenziamento degli strumenti di assessment come fattori abilitanti della doppia transizione

FINALITÀ E OBIETTIVI OPERATIVI

Prima di avviare un qualsiasi percorso di innovazione è indispensabile individuare il livello di partenza, ovvero il proprio punto di inizio senza la conoscenza del quale ogni percorso di cambiamento potrebbe risultare inefficace perché troppo ambizioso o troppo modesto. Proprio per favorire il raggiungimento di questo obiettivo, i PID hanno realizzato un pacchetto di strumenti di assessment dedicati a imprese e lavoratori per supportarli nella conoscenza del livello di maturità digitale (**SELF4.0 e ZOOM 4.0**), del livello **sicurezza informatica dei dati (PID Cyber Check e Cyber Exposure Index)** e delle competenze digitali (**Digital Skill Voyager**).

Ad oggi gli strumenti di assessment dei PID sopra riportati sono stati utilizzati da **ca. 60.000 utenti** e rappresentano un servizio estremamente utile per aiutare imprese e lavoratori nel conoscere le eventuali vulnerabilità, anche rapportandosi con il contesto di riferimento.

Risulta ora indispensabile, nell’ottica della doppia transizione, affiancare ai sistemi di assessment digitale strumenti capaci di valutare il posizionamento delle imprese sui **criteri ESG - Environmental Social Governance**, aiutandole ad adottare processi produttivi e strategie aziendali coerenti con i nuovi paradigmi previsti dai mercati internazionali e sempre più richiesti dal sistema finanziario-creditizio.

Parallelamente, per orientare al meglio le imprese verso la conoscenza dei criteri ESG e le priorità legate allo sviluppo sostenibile, è fondamentale che i **PID dispongano di risorse professionali aggiornate**, adeguatamente formate e soprattutto in grado di far comprendere alle imprese la necessità di adottare approcci sostenibili sotto l'aspetto ambientale, sociale ed economico.

LINEE DI INTERVENTO

Nell'ambito della presente progettualità i PID potranno, attraverso specifici **tool di assessment supportare le imprese nella valutazione del proprio livello di sostenibilità**, utile a restituire una fotografia oggettiva e quanto più possibile veritiera del **livello di compliance ai principali criteri e riferimenti internazionali sul tema della sostenibilità: GRI - Global Reporting Initiative, SDG'S - Sustainable Development Goals, standard ISO**, ecc. Lo strumento, inoltre, prenderà in considerazione anche lo sviluppo digitale dei processi come fattore abilitante verso la trasformazione sostenibile. A conclusione dell'assessment, realizzato con tool nazionali comuni a tutti i PID, l'impresa riceverà un report automaticamente elaborato sulla base delle risposte fornite nel quale saranno evidenziati i punti di forza e di debolezza utili nella pianificazione di azioni di miglioramento della sostenibilità dei processi e/o funzioni aziendali.

L'assessment rappresenta, quindi, il primo passo per intraprendere un percorso di avvicinamento alla transizione sostenibile, integrata al digitale, con la duplice finalità, da un lato, di individuare le strategie di miglioramento e, dall'altro, conoscere i primi passi per realizzare attività di monitoraggio dei propri impatti, funzionali alla **predisposizione di rendicontazioni di sostenibilità sempre più richieste dal sistema finanziario-creditizio**. In questo ambito i **PID potranno acquisire un ruolo di primo orientamento sul tema della sostenibilità**, in grado di guidare le imprese nell'individuazione e applicazione di soluzioni digitali e tecnologiche "sostenibili" ma anche nella ricerca di **bandi e finanziamenti** per l'acquisizione delle soluzioni individuate.

3.4 Accompagnamento delle imprese in materia di digitale e green e counseling per l'accesso ai finanziamenti pubblici

FINALITÀ E OBIETTIVI OPERATIVI

Per poter intraprendere la doppia transizione, le imprese italiane hanno necessità di essere affiancate nei processi di cambiamento, spesso troppo complessi per micro e piccole realtà, per assenza di cultura, consapevolezza e personale adeguato.

In questo contesto, il ruolo dei PID si è rivelato già fondamentale nella sfida della transizione digitale, attraverso l'erogazione di servizi concreti (assessment,

formazione, orientamento, erogazione di risorse economiche, ecc.) capaci di favorire l'adozione delle tecnologie e il cambiamento dei sistemi produttivi. Nell'ambito della presente progettualità si ritiene fondamentale affiancare a questi servizi consolidati delle azioni specialistiche di supporto nella doppia transizione attraverso un'azione di **accompagnamento delle imprese nella implementazione delle soluzioni tecnologiche e green, anche facendo leva sulle numerose linee di finanziamenti disponibili.**

LINEE DI INTERVENTO

Nell'ambito della presente progettualità si procederà ad attivare un **sistema di accompagnamento** che sia in grado di affiancare concretamente le MPMI nell'innovazione – digitale e green - dei propri processi e modelli di business, **utilizzando appieno le opportunità di finanziamento oggi disponibili** (PNRR, programmazione 2021-2027, ecc.).

- **Accompagnamento e orientamento su Digitale e Green.** Rientrano in questa linea di intervento le azioni di supporto alle imprese nella selezione delle tecnologie e dei partner più adatti a realizzare l'innovazione e definire strategie aziendali coerenti con le tendenze tecnologiche. Tali attività riguardano le tecnologie digitali che possono meglio rispondere a esigenze di produzione e di consumo sostenibili: gestione ed efficientamento delle catene di fornitura (es. *micro-supply chain*), **efficientamento dei consumi energetici e/o idrici** (es. IoT, sensoristica, telerilevamento, robotica), ecc.

Le attività di scouting potranno essere realizzate anche avvalendosi di soluzioni tecnologiche specifiche, come il tool "Way To Solution" ovvero un sistema di ricerca che, attraverso l'utilizzo di algoritmi di Intelligenza Artificiale, è in grado di individuare all'interno della banca dati dei brevetti europei (realizzata da Unioncamere-Dintec) le soluzioni più coerenti e vicine ai fabbisogni di crescita delle imprese e possibili partner tecnologici con cui implementarle.

- **Counseling su energie rinnovabili e promozione delle comunità energetiche.** Il tema della transizione ecologica occupa un ruolo prioritario all'interno del PNRR che destina, nell'ambito della *Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica"*, risorse pari a 59,46 miliardi di euro, con l'obiettivo generale di migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico, assicurando una transizione equa e inclusiva, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi strategici di decarbonizzazione, anche attraverso l'incremento della quota derivante da energia rinnovabile. Le misure del PNRR rappresentano un'importante risposta strutturale ad una maggiore indipendenza energetica del sistema paese dai mercati internazionali, tramite lo sviluppo delle rinnovabili. Tra le cinque linee di intervento



che compongono la Missione 2, si colloca *l'Investimento 1.2 "Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'autoconsumo"* che si pone l'obiettivo di installare nuova capacità di generazione elettrica, in configurazione distribuita da parte di comunità delle energie rinnovabili e auto-consumatori, ovvero gruppi organizzati di utenti che collaborano tra loro per produrre, consumare e gestire energia pulita attraverso uno o più impianti locali. Le **Comunità energetiche** ed i gruppi di autoconsumo collettivo, introdotti in Italia a seguito del recepimento della Direttiva RED II, con il Decreto Milleproroghe n° 162/2019 e successivamente con il D. Lgs. 199/2021, rappresentano oggi strumenti ancora poco conosciuti dalle imprese. In questo contesto il Sistema Camerale può giocare un ruolo fondamentale sia informando le imprese e fornendo assistenza per favorire l'adesione a queste forme di *sharing* energetico, sia favorendo il coinvolgimento di Enti pubblici del territorio, in particolare Regioni e Comuni, abilitando nuovi modelli di business, con un'importante ricaduta sull'economia locale. Ma questo sforzo non può prescindere dallo sviluppo di collaborazione e cooperazione tra le stesse imprese e i territori; per questo si potranno sviluppare progetti che – mettendo in rete le imprese nei distretti, nelle zone industriali e artigianali – possano creare una domanda di produzione e autoconsumo di energia da fonti rinnovabili, che spinga gli enti locali e i territori a sostenere l'innovazione. In alcuni territori ci sono già attività in corso che potranno essere più convogliate anche verso le esigenze delle imprese.

- **Counseling sui bandi di finanziamento.** Nei prossimi mesi sarà disponibile un panorama molto ampio di opportunità e un bacino di risorse importante per le imprese italiane che vogliono sviluppare progetti di innovazione, sia in campo digitale che green: bandi del PNRR, Fondi strutturali della Programmazione 2021-2027, *Digital Europe Programme*, ecc. Tuttavia, i dati mostrano che le imprese italiane hanno ancora evidenti **difficoltà nell'accesso ai fondi e ad orientarsi tra le finalità dei vari strumenti disponibili** con inevitabili ripercussioni sulla diffusione ed efficacia delle misure stesse; questa criticità è evidente soprattutto tra le MPMI che rischiano di vanificare importanti opportunità. Sarà pertanto fondamentale, nell'ambito di questa linea di attività, attivare all'interno dei PID un nuovo servizio di orientamento e tutoraggio per aiutare le imprese ad **individuare le opportunità di finanziamento più idonee alle loro esigenze di sviluppo in materia di doppia transizione.**

Il nuovo servizio opererà come **l'helpdesk rivolto alle imprese** interessate ad usufruire delle agevolazioni offrendo con tempestività supporto sui bandi aperti e un primo orientamento sulle procedure previste per beneficiare di tali finanziamenti. A tale fine è di particolare importanza creare all'interno del team dei PID delle **professionalità specifiche** per favorire l'accompagnamento delle imprese del territorio con servizi informativi e formativi sulle opportunità di finanziamento

disponibili, partendo dalla positiva esperienza già realizzata in materia di Transizione 4.0 e Banda Ultralarga.

4. RISULTATI ATTESI

Potenziamento delle competenze del capitale umano delle PMI in materia digitale e green

- Integrare le professionalità disponibili presso i PID con figure comopetenti sulla doppia transizione
- Formazione del personale dei PID sui temi legati alla sostenibilità, ai criteri e agli strumenti rendicontativi della sostenibilità, alla finanza sostenibile
- Affiancare, ai percorsi informativi per le imprese sul digitale, iniziative formative specifiche sulla doppia transizione
- Realizzare una *Academy digitale (PID-Academy)* con contributi multimediali per le imprese sulla doppia transizione
- Realizzare *Laboratori digitali (PID-Lab)* attraverso spazi dimostrativi sulle tecnologie presso la struttura camerale e/o altre strutture territoriali per favorire le attività di *testing* da parte delle imprese (*test-before-invest*)

Creazione e sviluppo di ecosistemi digitali e green

- Realizzare *European Digital Innovation Hub – eDIH* con il coinvolgimento di PID nazionale e locali, secondo le progettualità vincitrici a livello comunitario
- Favorire il coinvolgimento della intera rete dei PID nella realizzazione dei progetti dei *European Digital Innovation Hub*
- Favorire la specializzazione dei PID sulle Key Enabling Technologies
- Promuovere sistemi di collegamento ricerca-impresa attraverso la valorizzazione dei progetti nazionali Promo TT e MIR

Potenziamento degli strumenti di assessment come fattori abilitanti della doppia transizione

- Diffondere tra le imprese gli strumenti di valutazione della maturità digitale (SELF4.0, ZOOM 4.0 e Digital Skill Voyager)
- Potenziare le azioni di assessment con interventi specifici sulla cybersecurity (PID Cyber Check e Cyber Exposure Index)
- Diffondere tra le imprese gli strumenti di auto-valutazione nazionali per valutare il livello di sostenibilità aziendale ESG

- Realizzare azioni di orientamento delle imprese verso soluzioni digitali *ESG friendly* e/o bandi e opportunità di finanziamento legati al tema della doppia transizione

Accompagnamento e orientamento alle imprese in materia di digitale e green e counseling per l'accesso ai finanziamenti pubblici

- Attivare un sistema di supporto alle imprese per accompagnarle nella doppia transizione
- Attivare un servizio di supporto alle imprese per favorire l'adozione delle tecnologie e la scelta dei partner
- Attivare servizi informativi e di accompagnamento delle imprese per le imprese in materia di transizione energetica (efficienza, risparmio energetico, ecc.) e Comunità Energetiche Rinnovabili: promozione di accordi operativi tra imprese, enti locali e società civile per la realizzazione di impianti produttivi di energia da fonti rinnovabili a vantaggio della produzione e dei consumatori
- Dotare i PID di sistemi informativi sulle opportunità e i bandi di finanziamento disponibili a livello europeo, nazionale e locale per favorire la doppia transizione
- Potenziare le competenze del personale operante presso i PID in materia di opportunità di finanziamento
- Attivare, attraverso la creazione di un help desk, servizi di accompagnamento delle imprese sulle opportunità di finanziamento (bandi, ecc.) sul digitale e sul green.

5. BUDGET

Vedi allegato

Sono rendicontabili:

- i costi di **funzionamento** e del **personale** della CCIAA in una percentuale non superiore al **15%**;
- i costi esterni **funzionali alla realizzazione del progetto**, relativi a:
 - formazione del personale
 - servizi di assistenza tecnica
 - collaborazioni esterne
 - attività di comunicazione
 - piattaforme informatiche
 - banche dati e strumenti di analisi
 - attrezzature e software



- i costi relativi all'**acquisizione di competenze** specifiche sui temi più rilevanti (green, finanza, tecnologie) per il supporto diretto alle imprese;
- i costi destinati a **voucher/contributi** alle imprese.

IL SEGRETARIO GENERALE
(dr Massimo Ziletti)

IL PRESIDENTE
(ing. Roberto Saccone)